

Fiorentina e Cesena almeno non annoiano

Più netta del 2-1 la sconfitta del L.R. Vicenza

I tifosi mugugnano ma il Torino vince

Una prodezza di Sala ha sbloccato il risultato nella ripresa - Poi il raddoppio di Agropoli e la rete della bandiera di Longoni



TORINO-VICENZA — Sala, d'esterno destro, a tu per tu con il portiere vicentino Bardin, non manca il bersaglio.

MARCATORI. Nella ripresa al 17' Sala (T); al 38' Agropoli (T); al 44' Longoni (V). **TORINO:** Castellini (al 17' P.); Caluppi 6, Savoldi 11, Salmanni 6, Faloppa 6, Graziani 6, Mascetti 6, Sala 7, Zaccarelli 6, Rossi 6 (dal 70' Roccellati), N. 13 Salvatorini.

VICENZA: Bordin 6, Gorin 6, Longoni 6, Bernardi 6, Ferrante 6, Berni 6, Caluppi 6, Savoldi 11, Salmanni 6, Faloppa 6, Vitali 6, N. 12 Caschini, N. 13 De Perri, N. 14 Silvanello.

ARBITRO: Vittorio Lattanzi 6.

NOTE: Giornata serena con sole, campo in ottime condizioni dopo pochi minuti in seguito a una distorsione prodottasi il giorno prima durante il ritiro. Ammoniti Mascetti per un'infrazione commessa per fallo su Sala nella ripresa.

Un rigore che tutti hanno visto tranne l'arbitro

DALLA REDAZIONE

TORINO, 23 febbraio

Il mugugno dei tifosi questa volta inizia prima che l'arbitro dia il fischio d'inizio. Si sa come sono i tifosi sospettosi, sempre pronti a scoprire tranelli e intralazzi, sicché quando si vedono assegnare a Vittorio Lattanzi come arbitro di essere il fratello di Riccardo, il quale avrebbe la consorte segretaria dell'onorevole Rumor, non insensibilmente si scuote il capo. Ma si può sospettare sino a questo punto?

Il fatto è che al 12' della ripresa, mentre le squadre sono ancora inchiodate sullo 0-0, Lombardo, lanciato da Rossi, entra in area di rigore e Vitali, che ha seguito il terzino nella fuga, ormai tagliato fuori, non può far altro che agguanciarlo e metterlo a terra. Rigore sacrosanto, persino per lo stesso Vitali, lo dichiarano esplicitamente a fine partita, per tutti, insomma, meno che per l'arbitro Lattanzi.

Anche in un buon stacco si parla di non si sparla) dell'onorevole Rumor e — secondo noi — a torto. Ci mancherebbe che con i problemi che deve risolvere, Rumor possa interessarsi anche al Lanerosi Vicenza.

Un minuto dopo Mascetti finisce a terra nella «zona calda» e nell'aria c'è ancora l'eco delle urla dei tifosi, il tam-tam della curva Maratoniana e il rumore di un pallone che si rotola per il sottile ammonisce Mascetti per simulazione e allora tutto ciò che i tifosi non avevano potuto dire nel corso della settimana trova un toccasana in questa «frustata» dell'arbitro. La gente degli spalti e il Torino si credono vittime di una ingiustizia e il Torino si vendica nell'unico modo accettabile: segnando finalmente un gol. E' occorso un «invenzione» di Sala e così dopo un'ora di gioco, il Torino si è impennato l'ultima rete al «Comunale» l'aveva messa al segno contro la Bologna l'8 aprile 1973, porta in vantaggio il Torino. E' il 17' minuto di gioco: Rossi sulla destra resiste a Longoni e centra in area dove Mascetti, di testa, sblocca il centro per il portiere vicentino Bordin. Sala stoppa, accarezzando, di destro e poi di sinistro, al volo, infila rasoterra il povero Bordin.

Il Torino si scuote e se Zaccarelli avesse la mira giusta potrebbe segnare almeno un paio di gol il Torino, sbloccato il risultato, infila il Vicenza che è dovuto uscire dalla sua meta campo. Le incursioni di Zaccarelli (Roccellati ha dato il cambio a Rossi) creano sbancamenti nella retroguardia vicentina. Zaccarelli oggi non è in giornata.

Mentre il Torino assalta per il centro il Vicenza non pareggia. Savoldi, solo, scatta su un rimpallo favorevole ed entra in area di rigore: pare essere in fuorigioco ma l'arbitro non lo controlla. Zaccarelli di sinistra fuori Pugno in uscita e tira nella luce della porta vuota, ma sbucca Mezzini e si ferma di testa, pulito. Dal postino, il 11' il Torino passa al raddoppio. Ancora un «numero» di Sala (al 38') lancia in profondità sulla fascia sinistra da Roccellati. Sala resiste a due falli di Gorin e strince al centro: sulla palla tesa non arriva Graziani ma Agropoli, di piatto, insacca da pochi metri, alla Cordova.

Ancora le statistiche ci vengono in aiuto per informarci che Agropoli l'ultima sua rete al «Comunale» l'aveva messa in rete nel derby del 4 marzo '73. Per Aldo Agropoli, contestatissimo dai tifosi, oggi era un rientro d'ultima col Varese il 2 gennaio scorso.

Queste le reti essenziali. Della partita, oltre i gol e le chiacchiere, cosa si può dire? Che è stato un mediocre primato tempo con un Vicenza meno male, perché riusciva ad imporre la sua condotta di gara e un Torino arruffato senza gioco alcuno. Parla di manovre dei primati e come bestemmiano. Tutto era affidato ai singoli e raramente si avvertiva che quanto stava per accadere sul campo fosse il risultato di un disegno preordinato da un tema mandato a memoria.

A questo punto il Cesena, pur giocando alla sua maniera, cioè in scellerata, non riusciva a combinare niente di che in questa occasione la Fiorentina giocava ad un ritmo superiore. Ma alla ripre-

Il Cesena conquista un meritato ma drammatico pareggio: 2-2

Infortunato Antognoni ai viola sfuma un vantaggio di due gol

La squadra di Rocco si è smarrita dopo che il suo regista è stato costretto a lasciare il campo - Buona prova complessiva dei romagnoli

MARCATORI nel p.t. al 18' Sala (T); al 38' Agropoli (T); al 44' Longoni (V). **TORINO:** Castellini (al 17' P.); Caluppi 6, Savoldi 11, Salmanni 6, Faloppa 6, Graziani 6, Mascetti 6, Sala 7, Zaccarelli 6, Rossi 6 (dal 70' Roccellati), N. 13 Salvatorini.

VICENZA: Bordin 6, Gorin 6, Longoni 6, Bernardi 6, Ferrante 6, Berni 6, Caluppi 6, Savoldi 11, Salmanni 6, Faloppa 6, Vitali 6, N. 12 Caschini, N. 13 De Perri, N. 14 Silvanello.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano, 7.

NOTE: Giornata di sole, temperatura rigida, forte vento di tramontana; celi d'angolo 73 per la Fiorentina; spettacolo 30 mila circa (spettatori 10.125, abbonati 17.000) per un incasso di lire 29 milioni 335 mila. Antognoni ha riportato una leggera frattura muscolare alla caviglia destra. Sorteggio doping negativo.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 23 febbraio

Pareggiare una partita dopo essere andati in vantaggio di due gol non è un compito da regista molto spesso ed è anche per questo che alla fine il pubblico di marca viola ha salutato a bianconeri del Cesena con degli applausi mentre invece, in questa occasione, i giocatori della Fiorentina non sono stati accompagnati alla scalinata degli spogliatoi con le rituali bordate di fischio.

Il pubblico tutta eccezione per il gruppetto di super tifosi che si distinguono non solo dai contrari, ma anche per i tamburi, ma anche per una grande bandiera bianca con sopra un teschio che ricorda il triste periodo delle famose squadre fasciste della «disperata» — ha compreso il dramma in cui si sono trovati i viola, che al 38' minuto di gioco, si sono visti del loro miglior giocatore, Antognoni. Ed è stato appunto dopo l'uscita del regista «che la compagine di Rocco ha denunciato i suoi limiti di impostazione e la mancanza di elementi capaci di ragionare sulla fascia centrale del campo, che poi in zona nevraltica, da dove si impongono le azioni da rete e poi si crea la prima barriera per gli avversari. Priva di Antognoni, dicevamo, la Fiorentina non è più stata in grado di connettere, e di ciò hanno approfittato i romagnoli per accorciare le distanze e poi raggiungere il meritato pareggio.

Risultato giusto, aggiungiamo, che rispecchia appieno le forze in campo: nella prima mezz'ora, fino a quando Antognoni, pur non brillando come in altre occasioni, ha tenuto banco, la squadra di casa si è messa con una certa armonia e Desolati, dopo tanta astinenza è tornato a fare il mattatore. Il giovanotto, che dopo la sconfitta subita dalla Fiorentina ad opera della Sampdoria fu malmenato dai tifosi per scarso attaccamento ai colori sociali, ha portato in vantaggio l'8' la Fiorentina sfruttando un malinteso dei difensori e pochi minuti dopo (27') ha raddoppiato con un perfetto colpo di testa ingannando i difensori, portiere compreso.

A questo punto il Cesena, pur giocando alla sua maniera, cioè in scellerata, non riusciva a combinare niente di che in questa occasione la Fiorentina giocava ad un ritmo superiore. Ma alla ripre-



FIORENTINA-CESENA — Orlandi, al centro, di testa agguanta il pareggio per i romagnoli.

Loris Ciullini

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 23 febbraio

Pareggiare una partita dopo essere andati in vantaggio di due gol non è un compito da regista molto spesso ed è anche per questo che alla fine il pubblico di marca viola ha salutato a bianconeri del Cesena con degli applausi mentre invece, in questa occasione, i giocatori della Fiorentina non sono stati accompagnati alla scalinata degli spogliatoi con le rituali bordate di fischio.

Il pubblico tutta eccezione per il gruppetto di super tifosi che si distinguono non solo dai contrari, ma anche per i tamburi, ma anche per una grande bandiera bianca con sopra un teschio che ricorda il triste periodo delle famose squadre fasciste della «disperata» — ha compreso il dramma in cui si sono trovati i viola, che al 38' minuto di gioco, si sono visti del loro miglior giocatore, Antognoni. Ed è stato appunto dopo l'uscita del regista «che la compagine di Rocco ha denunciato i suoi limiti di impostazione e la mancanza di elementi capaci di ragionare sulla fascia centrale del campo, che poi in zona nevraltica, da dove si impongono le azioni da rete e poi si crea la prima barriera per gli avversari. Priva di Antognoni, dicevamo, la Fiorentina non è più stata in grado di connettere, e di ciò hanno approfittato i romagnoli per accorciare le distanze e poi raggiungere il meritato pareggio.

Risultato giusto, aggiungiamo, che rispecchia appieno le forze in campo: nella prima mezz'ora, fino a quando Antognoni, pur non brillando come in altre occasioni, ha tenuto banco, la squadra di casa si è messa con una certa armonia e Desolati, dopo tanta astinenza è tornato a fare il mattatore. Il giovanotto, che dopo la sconfitta subita dalla Fiorentina ad opera della Sampdoria fu malmenato dai tifosi per scarso attaccamento ai colori sociali, ha portato in vantaggio l'8' la Fiorentina sfruttando un malinteso dei difensori e pochi minuti dopo (27') ha raddoppiato con un perfetto colpo di testa ingannando i difensori, portiere compreso.

A questo punto il Cesena, pur giocando alla sua maniera, cioè in scellerata, non riusciva a combinare niente di che in questa occasione la Fiorentina giocava ad un ritmo superiore. Ma alla ripre-

Il passivo poteva essere anche maggiore per una fragile Sampdoria

Per il Napoli primo tempo con il vento in poppa: 2-0

Due occasioni sprecate da Orlandini e Braglia - La squadra di casa ha condotto costantemente il gioco

MARCATORI: Massa (N), al 36' del p.t.

NAPOLI: Carnignani 6; Bruscolotti 7, Orlandini 6; Brunello 6, La Palma 6, Esposito 7, Massa 7, Juliano 6, Clerici 5, Rampanti 6, Braglia 6, N. 12 Favaro, N. 13 Landini, N. 14 Vendrame.

SAMPDORIA: Cacciatori 6; Annuzzi 5, Rossini 5; Lipini 5, Prini 6, Fossati 6, Boni 6, Fagioli 6, Salmanni 6, Prunelli 5 (dal 7' del S. De Giorgis), N. 12 Bandoni, N. 14 Poletti.

ARBITRO: Tricicchi di Reggio Emilia, 7.

NOTE: Giornata serena, giornata fredda con vento a favore del Napoli nel primo tempo. Spettatori 60 mila di cui 5.223 paganti per un incasso di 112 milioni di lire. Antidoping negativo. Calci d'angolo 6-3 per il Napoli. Ammoniti Boni, Prunelli per la Sampdoria, Massa e Clerici per il Napoli. I primi tre per proteste, il centravanti partenopeo per simulazione di fallo in area di rigore.



NAPOLI-SAMPDORIA — Massa (a sinistra) colpisce di testa e va a segno per il Napoli

Giuseppe Mariconda

Rocco irritato sbarra le porte degli spogliatoi

SERVIZIO

FIRENZE, 23 febbraio

Quanta abbondanza oggi al campo di Mario! Quattro gol e quattro palli in una sola partita, un bel risultato in questa epoca di gioco arido e umido. Ma i tifosi della Fiorentina hanno avuto egualmente occasione per arrabbiarsi perché la vittoria, agguantata da tempo, non è venuta neppure in questa occasione. Quali le cause? Cerchiamo di domandarlo direttamente a Rocco, ma gli spogliatoi della Fiorentina sono chiusi a doppia mandata. Il «paron» non ha più il catenaccio sul campo, ma quando le cose non vanno, si scaglia contro gli spogliatoi. «Ritengo giusto il risultato, anche noi abbiamo colpito due gol, ma l'azione è stata prima di tutto una deviazione di Ammoniaci ma la rete data pure a Desolati, se lo merita».

Perché ha sbarrato alcuni spogliatoi? «Ho sbarrato Ceccarelli da casa su Antognoni, mentre nella ripresa ho messo Danova su Desolati credo di aver sbagliato in questi spogliatoi».

Prospettive per la sua squadra? «Il nostro programma è sempre la salvezza domenica prossima ce la vedremo con l'Ascoli, ed occorrono punti per stare tranquilli».

Ammoniaci «Purtroppo è vero, ho sbarrato per ultimo lo spogliatoio di Ceccarelli, ma non è stato un errore». Orlandi, alla destra del «Under 23», autore del secondo gol del Cesena. «Ho anticipato il mio angolo e ho sbagliato».

Gli spogliatoi della Fiorentina sono sempre chiusi: i giocatori escono alla spicciolata ma non hanno voglia di parlare. Ci consoliamo con Cera, il classico libero del Cesena, che ha intavolato coi giornalisti una lunga e piacevole chiacchierata. «Sono alcune fasi e ritengo giusto il pareggio, potevano vincere i viola, ma noi sul 2 a 2 non abbiamo azzardato, altrimenti avremmo potuto anche vincere».

Parliamo ora della nazionale. E' vero che Bernardini lo ritiene sempre il migliore libero italiano?

«Almeno così mi ha detto più volte, anche se poi non mi ha mai chiamato per ragioni di anagrafe. Io ho esaltato 34 anni, che compirò martedì prossimo, ma Facchetti — che stimo come uomo e come giocatore — ha soltanto un anno meno di me, quindi vedete voi e tirate le conclusioni». Una polemica educata come e nel costume di Cera in campo e fuori.

Finalmente Rocco fa per uscire, ma alla vista del mio microgramma, arretra. Lo abbraccio e mi lontanò con una battuta: «Anche i pareggi vanno commentati, non le pare?». «Giusto, anche le sconfitte del resto. Così deve dirvi, l'uscita dal campo di Antognoni è stata determinante, poi il vento e così anche oggi abbiamo pareggiato, un punto pareggio in fondo. Mi non male che quando siamo andati un po' in barca loro non hanno insistito, altrimenti potevano essere guai al Cesena».

Questo è tutto, non davvero per la curiosità dei lettori.

I RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA «A»		CLASSIFICA «B»		LA SERIE «C»		DOMENICA PROSSIMA	
SERIE «A» Ascoli-Juventus 0-0 Bologna-Inter 2-1 Fiorentina-Cesena 2-2 Lazio-Teramo 0-0 Milan-Roma 1-1 (giocata a Verona) Napoli-Sampdoria 2-0 Torino-L.R. Vicenza 2-1 Cagliari-Varese 1-0		SERIE «A» Con 12 reti: Savoldi; con 9 Prati, con 8 Gori, Chignaglia; con 7 Braglia, Pulici, Graziani; con 6 Clerici, Damiani, con 5 Massa, Altifiani, Anastasi, Casvio, Boninsegna, Calloni, Chiaro, Desolati; con 4 Bettega, Bigon, Sperotto, Maraschi, Casarà; con 3 Bordin, Bertarelli, Benetti, Rivera, Garlaschelli, Landini, De Sisti, Silva, Traini, Sormani, Mazzola, con 2 Colautti, Campanini, Zandoli, Franzoni, Martini, Nani, Novellini, Riva, Savoldi 11, Longoni, Galuppi, Luciani, Panizza, Curcio, Frato, Tresoldi, Capello, Rampanti, Juliano, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Ghetti, Cresci, Prunelli, Antognoni, Saltutti, Bertini, Mariani, Urban.		CLASSIFICA «A» P. G. V. N. P. F. S. JUVENTUS 29 19 6 3 0 6 2 2 29 9 LAZIO 26 19 7 1 1 3 5 2 23 11 TORINO 25 19 7 3 0 2 4 3 22 13 NAPOLI 24 19 7 1 1 0 9 1 26 14 MILAN 22 19 5 4 1 2 4 3 24 15 ROMA 22 19 7 1 2 2 3 4 16 12 BOLOGNA 22 19 6 3 1 2 3 4 22 20 INTER 21 19 4 3 2 3 4 3 17 13 FIORENTINA 19 19 3 6 1 2 3 4 17 16 CESENA 16 19 3 6 1 0 4 5 13 19 CAGLIARI 16 19 4 3 2 2 1 7 14 21 TERNANA 13 19 3 4 2 0 3 7 12 22 ASCOLI 13 19 3 5 2 1 0 8 9 23 L.R. VICENZA 12 19 3 2 5 0 4 5 12 21 VARESE 12 19 3 4 2 0 2 8 14 26 SAMPDORIA 12 19 1 5 2 13 7 12 27		CLASSIFICA «B» P. G. V. N. P. F. S. PERUGIA 31 21 7 3 0 4 6 1 29 12 VERONA 29 21 8 1 1 4 4 3 30 26 PALERMO 25 21 7 2 1 1 7 3 17 12 COMO 25 21 5 4 2 5 1 4 21 13 NOVARA 24 21 5 6 0 3 2 5 19 16 BRESCIA 24 21 5 4 2 3 4 3 14 12 CANTANARO 23 21 4 5 1 1 8 2 12 10 AVELLINO 22 21 7 2 2 0 6 4 24 17 PESCARA 22 21 6 5 0 0 5 5 19 16 FOGGIA 21 21 5 5 0 1 4 6 15 18 PARMA 20 21 5 6 0 1 2 7 19 20 GENOVA 20 21 5 4 2 3 0 7 19 21 ATALANTA 19 21 6 2 1 0 5 7 16 18 SAMBENEDETTI 19 21 5 4 0 1 3 8 19 24 ALESSANDRIA 18 21 2 5 3 3 3 5 14 18 TARANTO 17 21 5 3 3 0 4 6 13 21 SPAL 16 21 5 3 3 1 1 8 16 26 AREZZO 16 21 3 4 3 1 4 6 17 26 REGGIANA 15 21 1 6 3 0 7 4 11 20 BRINDISI 14 21 3 4 4 0 4 6 12 22		LA SERIE «C» RISULTATI GIRONA «A» Clodiasottomarina-Legnano 0-0, Juniorcasale-Belluno 0-0, Monza-Mantova 3-1, Piacenza-Cremone 0-0, S. Angelo Lodigiano-Padova 1-1, Mestrina-Seregno 2-0, Solbiatese-Pro Vercelli 1-1, Lecco-Trento 2-1, Udinese-Venezia 1-0, Vigevano-Bolzano 1-0. GIRONA «B» A. Montevarchi-Rimini 0-0, Giulianova-Carpi 1-0 (giocata sabato), Grosseto-Ravenna 1-0; Livorno-Torres 1-1; Empoli-Lucchese 1-0; Massese-Pisa 1-0 (giocata a Lucca), Modena-Teramo 0-0; Novese-Chieti 2-0; Pro Vasto-Spezia 1-0, Riccione-Sangiiovannese 0-0. GIRONA «C» Barletta-Lecce (sospesa al 90' per invasione di campo sul 2-2); Casertana-Acireale 0-0; Nocera-Siracusa 0-0, Cynthia Genzano-Messina 0-0; Bari-Matera 2-0; Nocerina-Benevento 1-1, Reggina-Frosinone 2-1; Sorrento-Crotone 2-0, Trapani-Marsala 0-0; Turris-Salerntina 2-0. CLASSIFICHE GIRONA «A»: Piacenza 31; Udinese, 29, Monza e Seregno, 27, Cremonese, 26; Mantova, Venezia e S. Angelo Lodigiano, 25; Trento e Vigevano, 24; Clodiasottomarina e Padova, 23; Lecco, Belluno e Juniorcasale, 21; Bolzano e Pro Vercelli, 19; Solbiatese, 18; Mestrina, 17; Legnano, 15. GIRONA «B»: Modena 34; Rimini, 31; Grosseto, 29; Lucchese, Spezia e Teramo, 27; Sangiovannese e Giulianova, 26; Pro Vasto, 25; Livorno, 24; Riccione, 23; Messese, 22; Chieti, 21; Ravenna ed Empoli, 19; Pisa, 17; Torres e Novese, 16; A. Montevarchi, 15; Carpi, 12. La Massese e penalizzata di 2 punti. GIRONA «C»: Catania 35; Bari, 33; Lecce, 32; Reggina, 27; Messina, Siracusa e Sorrento, 25; Benevento, 24; Acireale, 23; Crotone, 22; Salerntina, 21; Nocerina, Trapani, Casertana e Turris, 20; Marsala, 19; Barletta, 18; Matera e Frosinone, 17; Cynthia Genzano, 15; Barletta e Lecce una partita in meno.		SERIE «A» Cagliari-Bologna; Cesena-Ascoli, Inter-Lazio, Juventus-Sampdoria; L.R. Vicenza-Milan, Napoli-Fiorentina, Roma-Varese, Ternana-Torino. SERIE «B» Alessandria-Atalanta, Arezzo-Catanzaro, Brescia-Taranto; Foggia-Pescara, Genoa-Brindisi; Palermo-Comò, Reggina-Pescaia, Sambenevetese-Novara, Spal-Parma, Verona-Avellino. SERIE «C» GIRONA «A»: Belluno-Solbiatese, Bolzano-Juniorcasale, Cremonese-Monza, Lecco-S. Angelo Lodigiano; Legnano-Trento, Mestrina-Mantova; Padova-Venezia, Pro Vercelli-Pescaia; Seregno-Clodiasottomarina; Udinese-Piacenza. GIRONA «B»: Carpi-Modena; Chieti-Riccione; Empoli-Grosseto, Livorno-Pisa; Lucchese-Massese, Ravenna-Giulianova, Rimini-Spezia; Sangiovannese-Novese; Teramo-Pro Vasto, Torres-A. Montevarchi. GIRONA «C»: Acireale-Sorrento, Bari-Nocerina, Benevento-Turris, Crotone-Marsala, Frosinone-Cynthia Genzano, Lecce-Trapani, Marsala-Reggina, Messina-Catania, Salerntina-Casertana, Siracusa-Barletta.	